



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Piano triennale di prevenzione della corruzione

Iniziative per il 2018-2020

Premessa

Per consentire una lettura più agevole e focalizzata sugli aspetti di effettivo interesse, a partire da quest'anno il Piano triennale di prevenzione della corruzione si articola in due documenti: uno, denominato “Assetto organizzativo e *policy*”, meno soggetto a variazioni nel tempo, in cui sono descritti come è organizzata la funzione di prevenzione della corruzione, le linee strategiche, la metodologia di gestione del rischio, le misure di carattere generale in essere e quelle di carattere specifico implementate per le c.d. “aree obbligatorie”¹, nonché l'assetto organizzativo e le *policy* in materia di trasparenza; l'altro documento, denominato “Iniziativa per il 2018-2020”, è dedicato alle sole iniziative e misure la cui attuazione è prevista nel triennio, con l'eventuale integrazione delle misure specifiche già esistenti per le aree di attività prese in considerazione.

Trattandosi di un sistema a scorrimento annuale, seppure con orizzonte triennale, al fine di assicurare completezza di visione, il Piano 2018/20 comprende tutte le iniziative previste per il triennio, incluse quelle già previste nel precedente Piano e non ancora attuate.

Dal punto di vista dei contenuti, mentre il Piano 2017/19 era focalizzato sulle c.d. “aree obbligatorie”, essendo stata data precedenza a quelle nell'analisi dei rischi, la progressiva attuazione delle misure previste su quel versante² e l'estensione dell'analisi del rischio corruzione alle c.d. “aree non obbligatorie” hanno portato il Piano 2018/20 ad essere prevalentemente incentrato su queste ultime, oltre che su alcune misure di carattere generale.

L'esposizione è articolata come segue. Un primo paragrafo è dedicato alle misure di carattere generale, con distinta evidenza tra quelle in corso di realizzazione, perché già previste nel Piano 2017/19, e quelle nuove. Il secondo è dedicato alle misure di carattere specifico per le c.d. “aree obbligatorie”; per quanto detto sopra si tratta di misure già previste nel Piano 2017/19. Il terzo paragrafo è dedicato alle c.d. “aree non obbligatorie” ed è articolato in tre sotto paragrafi: il primo illustra i risultati dell'analisi del rischio corruzione in queste aree; il secondo descrive le misure di carattere specifico già esistenti; il terzo illustra le misure in programma.

Il Piano si completa con un ultimo paragrafo dedicato alle iniziative in materia di trasparenza e con un allegato nel quale vengono riepilogate le misure di risposta specifiche previste per il triennio, raggruppate per aree (obbligatorie o non), con

¹ La legge n. 190/2012 individua come c.d. aree obbligatorie quelle riguardanti i procedimenti di: i) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; ii) autorizzazione o concessione; iii) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; iv) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Per differenza le aree di attività diverse da queste vengono definite “non obbligatorie”.

² Per maggiori riferimenti cfr. il documento “Stato di attuazione del Piano 2017/19”.

indicazione dell'evento o dei gruppi di eventi di rischio cui rispondono, della Struttura responsabile e dei tempi di attuazione previsti.

1. Misure di carattere generale

1.1 Misure già previste dal Piano 2017-2019 in corso di realizzazione

Le misure generali programmate nel precedente Piano triennale con scadenza prevista per il 2017 sono state attuate³; sono in corso le attività per l'implementazione di una procedura informatica per le segnalazioni di *whistleblowing*, di cui è previsto il completamento entro il 2018. Proseguiranno nel corso del triennio le iniziative di sensibilizzazione/formazione sulle tematiche dell'etica e della prevenzione della corruzione.

1.2 Nuove misure in programma per il triennio 2018-2020

Con il Piano 2018-2020 vengono programmate ulteriori misure di carattere generale, di seguito elencate.

a) *Assessment* sull'analisi dei rischi

Nel 2018 prenderanno avvio le sessioni di *assessment* sull'analisi dei rischi di corruzione insiti nei processi di lavoro, attraverso un confronto con tutte le Strutture dell'Amministrazione Centrale (oltre 35) *process owner*. Tali sessioni saranno condotte congiuntamente dalla Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione e dalla Divisione Rischi operativi e *business continuity* del Servizio Organizzazione, che gestisce il sistema di *Operational Risk Management* (ORM), con il contributo metodologico del Servizio Revisione interna. Obiettivo del piano di *assessment*, che si intende portare a termine entro il 2020, è quello di assicurare omogeneità di applicazione alla metodologia di valutazione dei rischi di corruzione.

b) Aggiornamento della normativa in materia di regole di comportamento del personale

Entro il 2019 verrà effettuata un'analisi per individuare soluzioni che assicurino organicità e migliore conoscenza del quadro normativo delle regole di comportamento del personale contenute nelle diverse fonti interne (Unità responsabili: Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione e Servizio Risorse umane - RIU). Entro il 2020 si procederà a una revisione della Circolare n. 298/2017, recante "Disposizioni applicative in tema di accettazione di doni e di investimenti finanziari", per tenere conto dell'esperienza applicativa nel frattempo maturata e delle questioni interpretative affrontate (Unità responsabile: Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione).

c) Prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi

Entro il 2018 saranno adottate misure di gestione preventiva di situazioni di possibile conflitto di interessi del personale in occasione dell'assunzione in Banca ovvero

³ Cfr. documento "Stato di attuazione del Piano 2017/19".

dell'utilizzo in particolari aree (Unità responsabili: Servizio RIU e Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione).

d) Formazione

Entro il 2018 si procederà all'aggiornamento del corso *on line* sulle regole di comportamento destinato alla generalità dei dipendenti. Si prevede inoltre di realizzare entro il 2020 due ulteriori moduli in tema, rispettivamente, di conflitto di interessi e abuso di informazioni privilegiate, nonché di prevenzione della corruzione (Unità responsabili: Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione - Servizio RIU).

Per il 2018 sono previsti interventi formativi specifici sul tema del conflitto di interessi e sulla disciplina regolamentare e di attuazione in materia di accettazione di doni e limitazioni all'attività finanziaria privata dei dipendenti per il personale dell'Ispettorato Vigilanza, nonché per i Responsabili delle unità di base, i loro Sostituti e lo staff di Direzione delle Filiali; entro il 2019 analoghe iniziative verranno estese agli addetti agli altri Servizi del Dipartimento Vigilanza (Unità responsabili: Divisione *Compliance* per l'etica e prevenzione della corruzione e Servizi del Dipartimento Vigilanza).

2. Aree obbligatorie: misure di carattere specifico già previste dal Piano 2017-2019, in corso di realizzazione

Il precedente Piano, focalizzato sulle c.d. "aree obbligatorie", prevedeva anche la realizzazione di misure di carattere specifico. Quelle la cui attuazione era prevista entro il 2017 sono state tutte realizzate⁴; quelle con scadenza successiva sono in corso di attuazione. Alcune di esse, quali le iniziative di formazione/sensibilizzazione e la rotazione del personale, presentano di fatto carattere continuativo. In particolare, proseguirà il potenziamento delle iniziative di formazione specialistica e della rotazione degli addetti nelle aree degli appalti e delle autorizzazioni in materia di vigilanza e di risoluzione e gestione delle crisi.

Sono in corso di realizzazione gli interventi informatici finalizzati:

- a. alla condivisione di *best practices* concernenti i casi più innovativi o di maggior rilievo affrontati nei procedimenti amministrativi di vigilanza;
- b. a ridurre, nell'area delle progressioni di carriera, l'utilizzo di programmi gestiti localmente su archivi decentrati, e a favorire l'acquisizione diretta dei dati registrati nei sistemi centrali.

Nell'allegato viene fornita indicazione delle citate misure, con l'individuazione delle Strutture responsabili e dei tempi di attuazione.

Infine, il Piano relativo al triennio 2017-2019 prevedeva un approfondimento sui rischi legati alla fase di esecuzione dei contratti, nel frattempo avviato. In particolare, è stata costituita all'interno della Banca una *Task Force* interservizi con il seguente mandato:

⁴ Cfr. il documento "Stato di attuazione del Piano 2017/2019".

- censire le principali categorie di contratti e i relativi rischi;
- verificare i rischi sin qui mappati con l'obiettivo di pervenire a un'integrazione delle categorie di rischio ipotizzabili e delle relative misure di prevenzione.

E' previsto che la *Task Force* concluda i suoi lavori entro il 2018.

3. Aree non obbligatorie

3.1 L'analisi del rischio corruzione

In linea con quanto previsto dal precedente Piano, nel corso del 2017 è stata completata l'attività di analisi del rischio per i processi allo stato individuati in ambito ORM come rilevanti ai fini di prevenzione della corruzione per le c.d. "aree non obbligatorie".

Si tratta di 23 processi, di cui 2 relativi al servizio di tesoreria dello Stato, 9 all'attività di supervisione bancaria e finanziaria, 5 alla funzione di circolazione monetaria, 3 alla produzione delle banconote, 2 alla gestione del patrimonio immobiliare della Banca, 1 alla sicurezza anticrimine e 1 all'attività di analisi e controllo dei rischi finanziari.

Per tali processi sono stati individuati 29 eventi di rischio corruttivo: 4 rossi, 18 gialli e 7 verdi⁵.

I **rischi rossi** riguardano 2 processi relativi al servizio di tesoreria dello Stato, 1 processo relativo alla circolazione monetaria e 1 relativo alla sicurezza anticrimine.

I **rischi gialli** riguardano l'attività di supervisione bancaria e finanziaria (7), la gestione della circolazione monetaria (3), la produzione delle banconote (6), la gestione del patrimonio immobiliare (1) e la sicurezza anticrimine (1).

I **rischi verdi** riguardano l'attività di supervisione bancaria e finanziaria (1), la circolazione monetaria (4), la gestione del patrimonio immobiliare (1) e l'analisi e il controllo dei rischi finanziari (1).

3.2 Misure di carattere specifico esistenti

La valutazione del rischio corruzione, in conformità alla metodologia ORM adottata dalla Banca, ha tenuto conto dei presidi già esistenti per la mitigazione dei rischi "corruttivi" nei processi interessati. Tali presidi sono di seguito elencati.

A) Area **servizio di Tesoreria dello Stato**

- compendio normativo organico di settore, che definisce le attività da svolgere nelle diverse fasi del processo e guida operativa recante la specificazione degli adempimenti tecnico/operativi;

⁵La metodologia utilizzata per la classificazione dei rischi e la loro valutazione è illustrata nel documento "Assetto organizzativo e *policy*", par. 4.

- rotazione nelle attribuzioni operative all'interno delle unità, con contestuale revisione delle abilitazioni informatiche che consentono l'accesso alle informazioni.

B) Area **vigilanza sul sistema bancario e finanziario**

- condivisione tra più persone dei contenuti delle analisi;
- rotazione nelle attribuzioni operative all'interno delle unità;
- formazione specialistica in materia di vigilanza bancaria e finanziaria e di risoluzione e addestramento degli addetti;
- ricorso a procedure informatiche che consentono di tracciare le diverse fasi dell'attività e favoriscono la condivisione delle informazioni e dei dati.

C) Area **circolazione monetaria e gestione del contante**

- normativa di settore che prescrive specifici obblighi, norme comportamentali e cautele per il personale coinvolto in attività di gestione del contante, ivi compresa la custodia e le operazioni di movimentazione dei valori;
- misure di protezione e specifiche cautele nella gestione documentale e nella circolazione di informazioni riguardanti il trattamento dei valori e la gestione dei rapporti ispettivi sui gestori del contante (ad es., conservazione dei rapporti in un archivio informatico a visibilità limitata, utilizzo di strumenti di cifratura e crittografia, tracciamento degli accessi alle procedure informatiche di supporto; applicazione del principio del “*need to know*”, per il tempo strettamente necessario, alla circolazione delle informazioni, custodia in cassaforte di eventuale documentazione cartacea, ecc.);
- formazione a cadenza annuale del personale incaricato degli accertamenti ispettivi e delle analisi a distanza sui gestori istituzionali e professionali del contante;
- frazionamento delle informazioni tra una pluralità di soggetti e controlli *four eyes* per ogni fase di lavorazione nelle attività di selezione e confezionamento delle banconote.

D) Area **sicurezza anticrimine**

- normativa di settore che prevede misure di protezione e specifiche cautele nella gestione documentale e nella circolazione di informazioni riguardanti il trattamento dei valori e le operazioni di movimento fondi (ad es. utilizzo di strumenti di cifratura e crittografia, tracciamento degli accessi alle procedure informatiche di supporto; applicazione del principio del “*need to know*”, per il tempo strettamente necessario, alla circolazione delle informazioni, custodia in cassaforte di eventuale documentazione cartacea, ecc.);
- protezione degli edifici e dei locali di sicurezza mediante misure fisiche attive e passive, misure di protezione logica nonché presidio armato da parte dei carabinieri o degli istituti di vigilanza privata (anche mediante giri di ronda periodici).

E) Area **compravendita immobili**

- pubblicazione sul sito istituzionale e periodico aggiornamento:
 - 1) dell'elenco degli immobili di proprietà della Banca destinati alla vendita;
 - 2) dell'elenco degli immobili in evidenza per la vendita (contenente l'indicazione degli immobili per i quali siano pervenute concrete manifestazioni di interesse);
- pubblicazione sul sito istituzionale di “avvisi di vendita” di singoli immobili che disciplinano l'iter per l'eventuale assegnazione al miglior offerente;
- acquisizione di “liberatoria” da parte dei soggetti interessati, propedeutica all'effettuazione di sopralluoghi e al rilascio di documentazione tecnica sugli immobili;
- predisposizione di modelli “di riferimento” per la redazione delle manifestazioni di interesse e delle offerte di acquisto corredate da autodichiarazioni in ordine al possesso di requisiti di idoneità a contrarre con la Banca;
- affidamento a più addetti delle attività di acquisizione di informazioni sugli interessati e dell'istruttoria sulle verifiche delle dichiarazioni sostitutive rese in ordine al possesso dei requisiti di idoneità a contrarre;
- verbalizzazione degli eventuali incontri, cui partecipano almeno due rappresentanti della Banca, finalizzati all'approfondimento di aspetti tecnico-economici propedeutici/successivi alla presentazione di manifestazioni di interesse per specifici immobili;
- individuazione di nominativi differenti per la composizione delle commissioni coinvolte nelle procedure di assegnazione mediante avvisi di vendita: commissione di apertura manifestazioni di interesse/offerte e commissione di congruità;
- definizione dell'iter dell'istruttoria sul valore di alienazione degli immobili, che prevede:
 - stime di esperti indipendenti (scelti a rotazione) sul valore di mercato e/o sulla congruità dei valori di offerte/manifestazioni di interesse pervenute;
 - l'individuazione, da parte di una commissione interna, del valore minimo di congruità per l'alienazione di immobili per i quali siano pervenute concrete offerte/manifestazioni di interesse, sulla base degli elementi e dei valori disponibili.

3.3 Misure di carattere specifico in programma

L'analisi del rischio corruzione svolta per i processi rientranti nelle c.d. “aree non obbligatorie” ha consentito alle Strutture di individuare ulteriori misure da porre in essere nel corso del triennio per 13 eventi di rischio; in particolare queste sono state individuate per 2 rischi rossi, per 9 gialli nonché – pur a fronte di un già basso livello di rischiosità – per 2 rischi verdi.

E' possibile ricondurre le misure specifiche di risposta a tre categorie generali.

In particolare:

A) interventi di carattere organizzativo volti a:

- affinare l'applicazione dei principi del “*need to know*” e della “*segregation of duties*”;
- concentrare in un unico testo normativo le disposizioni in materia di sicurezza anticrimine, al fine di razionalizzare le disposizioni, ora distribuite in diverse fonti normative;
- affinare il processo di lavoro relativo alla valutazione degli esiti delle verifiche svolte presso gli sportelli degli intermediari e le relative metodologie di supporto.

B) interventi di carattere gestionale, volti ad accrescere le competenze specialistiche, sensibilizzare i dipendenti su specifici profili dei temi dell'etica e della prevenzione della corruzione e sulla materia della riservatezza delle informazioni nonché a favorire la rotazione del personale.

C) interventi di tipo tecnico-informatico finalizzati a:

- consentire una maggiore condivisione delle informazioni nelle attività di supervisione sugli intermediari;
- assicurare maggiori livelli di sicurezza presso i locali dove si svolge l'attività di selezione e di confezionamento delle banconote;
- accrescere la protezione delle informazioni relative all'attività ispettiva sugli operatori del contante.

Nell'allegato viene fornita indicazione delle misure da adottare, con l'individuazione delle Strutture responsabili e dei tempi di attuazione.

4. Trasparenza

4.1 Interventi previsti dal Piano 2017-2019 in corso di realizzazione

Le iniziative in materia di trasparenza, previste dal precedente Piano per il 2017, sono state realizzate⁶.

Entro il 2018 verranno pubblicati i dati relativi agli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro e superiore a 5.000 euro.

Entro il 2019 sarà anche completata l'informatizzazione dei flussi per la pubblicazione di dati relativi alle procedure di affidamento dei contratti.

4.2 Interventi in programma per il triennio 2018-2020

In coerenza con le indicazioni dell'ANAC entro il 2018 verrà:

⁶ Cfr. il documento “Stato di attuazione del Piano 2017/2019”.

- pubblicata, nella sezione “Chi siamo” del sito internet dell’Istituto, una nota contenente informazioni generali sull’accesso civico generalizzato e indicazioni sulle modalità di trasmissione delle istanze;
- istituita una casella di posta elettronica dedicata alla ricezione delle istanze di accesso civico;
- pubblicata nella stessa sezione del sito internet un registro delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato ricevute, da aggiornare con cadenza semestrale, contenente le seguenti informazioni: tipologia, oggetto e data di arrivo della istanza, data ed esito della risposta con oscuramento dei dati personali eventualmente presenti;
- aggiornato il Regolamento in materia di trasparenza alle nuove disposizioni in materia di accesso.

1ª SEZIONE PER LE AREE C.D. OBBLIGATORIE: EVENTI DI RISCHIO CON MISURE DI RISPOSTA SPECIFICHE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2018/2020

AREA: SCELTA DEL CONTRAENTE PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Elusione della normativa ai fini della determinazione della procedura di affidamento (ad es. frazionamento artificioso, ricorso indebito a procedura negoziata con un solo operatore) ovvero mancata applicazione dei principi generali per la scelta del contraente (ad es. rotazione) per favorire un operatore economico.	Promozione di iniziative formative sulla disciplina degli appalti pubblici e sulle <i>best practices</i> in materia a favore delle Strutture della Banca interessate ai lavori e alla fornitura di beni e servizi.	Servizio Appalti Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
Predisposizione della documentazione relativa alla procedura di affidamento volta a favorire un operatore economico; rivelazione di informazioni riservate sulla procedura allo scopo di avvantaggiare un operatore economico; valutazione delle candidature e delle offerte preordinata a favorire un operatore.	Rotazione del personale addetto al <i>procurement</i> dei sistemi informatici.	Servizi del Dipartimento Informatica Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020

AREA: AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Omissione o alterazione dolosa dell'istruttoria al fine di favorire o danneggiare un intermediario.	Ricorso a strumenti informatici (<i>Sharepoint</i>) per la condivisione delle principali <i>best practices</i> .	Servizi Supervisione bancaria 1 e 2 2019
	Rotazione degli addetti.	Servizi Supervisione bancaria 1 e 2 e Unità di Risoluzione e gestione delle crisi Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
	Ampliamento delle iniziative formative specialistiche per l'attività ispettiva.	Servizio Ispettorato Vigilanza 2019
Mancata adozione di un provvedimento per inosservanza della disciplina procedimentale (ad es. scadenza dei termini di conclusione del procedimento), allo scopo di favorire o danneggiare un determinato intermediario.	Aggiornamento delle conoscenze sulla procedura IMAS-BCE (sistema di gestione delle informazioni sugli intermediari del Meccanismo di Vigilanza Unico) alla luce dell'evoluzione tecnologica definita dalla BCE.	Servizio Supervisione bancaria 1 Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020

AREA: CONCORSI E PROGRESSIONI DI CARRIERA DEL PERSONALE		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Rivelazione di informazioni riservate attinenti al contenuto delle prove di concorso per favorire uno o più candidati da parte di soggetti coinvolti nelle relative procedure (ad es. membri della Commissione, componenti della Segreteria).	Iniziative di sensibilizzazione sul tema della prevenzione della corruzione nei confronti dei partecipanti alle Commissioni d'esame.	Servizio Risorse umane Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
Omissioni intenzionali di controlli ovvero alterazione intenzionale dei punteggi ai fini delle progressioni in carriera.	Intervento sulle procedure informatiche volto a ridurre l'utilizzo di programmi gestiti localmente su archivi decentrati e ad accrescere l'utilizzo di procedure accentrate che acquisiscono direttamente i dati registrati nei sistemi centrali.	Servizio Risorse umane 2018

II^ SEZIONE PER LE AREE C.D. NON OBBLIGATORIE: EVENTI DI RISCHIO CON MISURE DI RISPOSTA SPECIFICHE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2018/2020

AREA: SERVIZIO DI TESORERIA DELLO STATO		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Nella gestione dei pignoramenti notificati alla Banca in qualità di terzo pignorato, divulgazione al di fuori dei canali ufficiali di informazioni a beneficio dei pignoranti o dei loro avvocati riguardanti la sussistenza di somme pignorabili dei debitori.	Sensibilizzazione degli addetti, attraverso interventi formativi, sui rischi connessi alla prestazione di indebite forme di collaborazione, in via diretta e indiretta, a favore di soggetti aventi interesse a disporre di informazioni di tesoreria.	Servizio Tesoreria dello Stato Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020

AREA: VIGILANZA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Alterazione dolosa degli esiti delle verifiche sportellari in materia di "trasparenza" e di "riciclaggio e finanziamento al terrorismo", al fine di favorire o danneggiare un determinato intermediario.	Affinamento del processo di lavoro relativo alla valutazione degli esiti delle verifiche svolte presso gli sportelli degli intermediari e delle relative metodologie di supporto.	Servizio Tutela dei clienti e antiriciclaggio 2019
	Ampliamento delle iniziative formative specialistiche per gli analisti con compiti di controllo in materia di <i>compliance</i> (sia in AC che in Filiale).	Servizio Risorse umane Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
Occultamento di anomalie e/o irregolarità rilevate nell'ambito di controlli cartolari, ispettivi e dei procedimenti amministrativi relativi a intermediari finanziari sottoposti a regolamentazione particolare, al fine di favorire un soggetto vigilato.	Progettazione di iniziative formative specifiche al fine di favorire la condivisione delle conoscenze in materia di controlli riguardanti le diverse tipologie di intermediari.	Servizio Supervisione intermediari finanziari Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
	Rotazione periodica del capo area o dell'analista addetto ad un singolo intermediario all'interno delle Divisioni del Servizio Supervisione intermediari finanziari.	Servizio Supervisione intermediari finanziari Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
	Rotazione funzionale degli addetti all'interno del Servizio Supervisione intermediari finanziari.	Servizio Supervisione intermediari finanziari Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
Diffusione di informazioni riservate nell'ambito di controlli cartolari, ispettivi e procedimenti amministrativi relativi a intermediari finanziari sottoposti a regolamentazione particolare.	Iniziative formative specialistiche volte a sensibilizzare il personale sul tema della riservatezza delle informazioni e sui presidi volti a prevenire la diffusione delle informazioni riservate nell'uso degli strumenti informatici.	Servizio Supervisione intermediari finanziari Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020

<p>Nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale sugli intermediari <i>less significant</i>, alterazione delle valutazioni di rischio volta a favorire o sfavorire un intermediario.</p>	<p>Rotazione del personale.</p>	<p>Servizio Supervisione bancaria 2 Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020</p>
	<p>Riunioni addestrative sulla normativa anticorruzione per sensibilizzare i comportamenti individuali.</p>	<p>Servizio Supervisione bancaria 2 Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020</p>
	<p>Maggiore ricorso a strumenti informatici (<i>Sharepoint</i>/disco condiviso) per condividere tra gli analisti le informazioni relative al processo di revisione e valutazione prudenziale.</p>	<p>Servizio Supervisione bancaria 2 2019</p>
<p>Alterazione degli esiti degli accertamenti ispettivi su intermediari <i>significant</i> e <i>less significant</i>, al fine di favorire o sfavorire un intermediario.</p>	<p>Elaborazione di <i>Guidelines</i>, con il supporto della Funzione <i>Compliance</i>, volte a orientare i comportamenti in presenza di fattispecie di potenziale conflitto d'interessi e più in generale a sensibilizzare il personale sui temi dell'etica.</p>	<p>Servizio Ispettorato Vigilanza 2018</p>
	<p>Interventi formativi <i>ad hoc</i>, di concerto con la Funzione <i>Compliance</i>, sui temi dell'etica e della prevenzione della corruzione.</p>	<p>Servizio Ispettorato Vigilanza Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020</p>
<p>Alterazione dolosa delle informazioni da trasmettere all'Agenzia delle Entrate in merito al pagamento di sanzioni pecuniarie irrogate dalla Banca d'Italia, al fine di agevolare o danneggiare il sanzionato.</p>	<p>Distinzione dei compiti di inserimento e di controllo dei dati e rotazione del personale addetto; addestramento all'utilizzo della procedura informatica gestita dall'Agenzia delle Entrate.</p>	<p>Servizio Coordinamento e rapporti con l'esterno della vigilanza Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020</p>

AREA: CIRCOLAZIONE MONETARIA E GESTIONE DEL CONTANTE		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Compromissione dolosa degli apparati di selezione e di confezionamento delle banconote che determini la non corretta valutazione della qualità o l'esatta quantità delle banconote.	Installazione di TVCC con videoregistrazione in tutte le sale ospitanti apparati di selezione del contante.	Servizio Gestione della circolazione monetaria 2020
Nei controlli sui gestori istituzionali e professionali, alterate valutazioni degli esiti degli accertamenti ispettivi che comportino non corretti provvedimenti di divieto di ricircolo, irrogazioni di sanzioni amministrative e/o misure correttive.	Specifiche iniziative formative, da inserire nell'ambito del programma annuale rivolto a Capigruppo e Ispettori anche di Filiale, focalizzate sulla condivisione di esperienze ispettive attraverso l'analisi di casi concreti rilevanti, con l'obiettivo di favorire un più omogeneo approccio nello svolgimento dei controlli <i>on site</i> .	Servizio Gestione della circolazione monetaria 2018
Nell'ambito delle attività di controllo sugli operatori istituzionali e professionali del settore, diffusione a soggetti terzi del rapporto ispettivo.	Introduzione di controlli automatici nell'ambito della procedura informatica dedicata, volti a tracciare gli accessi alla visualizzazione del rapporto ispettivo.	Servizio Gestione della circolazione monetaria 2018

AREA: SICUREZZA ANTICRIMINE		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Dolosa diffusione di informazioni riservate riguardanti sistemi e/o presidi di sicurezza anticrimine degli edifici dell'Istituto dove si svolge l'attività di gestione e selezione del contante.	Progressivo affinamento e monitoraggio della rigorosa applicazione dei principi del "need to know" e della "segregation of duties".	Servizio Immobili Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
Condotte dolose volte a favorire furti o rapine negli edifici dell'Istituto dove si svolge l'attività di gestione e selezione del contante.	Emanazione di un Testo Unico in materia di sicurezza anticrimine che semplifichi e chiarisca i principi, le prescrizioni e le procedure operative e consenta di identificare in maniera più diretta le norme comportamentali da seguire in caso di eventi criminosi.	Servizio Immobili 2018
	Progressivo affinamento e monitoraggio della rigorosa applicazione dei principi del "need to know" e della "segregation of duties".	Servizio Immobili Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020
	Iniziative formative e di sensibilizzazione sul tema della sicurezza anticrimine. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • promozione del corso <i>on-line</i> messo a disposizione di tutti i dipendenti della Banca, al fine di assicurarne la massima diffusione; • iniziative formative mirate per il personale coinvolto nella gestione dei presidi di sicurezza e nel trattamento dei valori. 	Servizio Immobili Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020

AREA: COMPRAVENDITA DI IMMOBILI		
Evento di rischio	Misure di risposta da realizzare	Responsabile e tempi di attuazione
Nell'ambito del processo di compravendita di immobili, omissione o alterazione di elementi significativi per valutare la sussistenza dei presupposti e definire le condizioni economiche dell'operazione, che possono comportare la conclusione di contratti in assenza dei requisiti o a condizioni diverse, al fine di favorire o danneggiare una determinata controparte.	Rotazione del personale e segregazione di ruoli e compiti nell'ambito dell'attività istruttoria.	Servizio Immobili Misura a carattere continuativo per il triennio 2018-2020

MISURA DA ATTUARE ENTRO IL 2018/2020

MISURA A CARATTERE CONTINUATIVO